



Ministero della Salute



3[^] GIORNATA NAZIONALE DELLA
SALUTE DELLA DONNA

A due anni dal manifesto
della salute della donna:

**RISULTATI OTTENUTI
E AZIONI IN CORSO**

**IL MANIFESTO
PER LA SALUTE FEMMINILE**
siglato nell'edizione 2016 dal
Ministro della Salute Beatrice Lorenzin



Ministero della Salute



1ª GIORNATA NAZIONALE DELLA
SALUTE DELLA DONNA
22 APRILE 2016

MANIFESTO
PER LA
SALUTE FEMMINILE



ARANCIERA DI SAN SISTO
VIA DI VALLE DELLE CAMENE, 11 - ROMA

DIRETTRICE 1 DEL MANIFESTO
**MEDICINA DI GENERE E
RICERCA PER LE DONNE**



AZIONE 1: Comunicazione

Comunicare che esiste la medicina di genere che studia le differenze tra uomini e donne nelle malattie e nelle risposte ai farmaci e contribuisce alla durata e qualità della vita.

AZIONE 2: Ricerca clinica

La ricerca sui farmaci e nuove tecnologie deve distinguere tra uomini e donne, agevolando il dialogo tra istituzioni pubbliche, aziende private e cittadini.

AZIONE 3: Regolazione e finanziamenti

Prevedere obblighi, incentivi e linee guida per favorire il rapido accesso dei cittadini ai farmaci e alle tecnologie più efficaci e innovative per la donna e per l'uomo.

AZIONE 4: Ricerca operativa

Programmazione sanitaria a breve, medio e lungo termine sulla base dei dati disponibili per aiutare i decisori a scegliere e diffondere gli interventi operativi più efficaci.

AZIONE 5: Formazione

Necessità di formare tutti gli operatori sanitari sin dall'università a operare facendo attenzione alle differenze di genere.

- **Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio Sanitario Nazionale (L.3/2018)**
- **Consensus Conference «Verso una medicina genere specifica» – ISS marzo 2017**
- **Bando AIFA 2016 per la ricerca indipendente sui farmaci**
- **Inserimento della medicina orientata al genere nei Corsi di laurea in medicina e chirurgia**
- **Video divulgativo su differenze uomo-donna nell'infarto e nell'osteoporosi per la popolazione**
- **Creazione di una community su Facebook dedicata alle differenze di genere nella salute (ISS)**
- **Newsletter nazionale informativa e divulgativa a cadenza bimestrale sulla medicina di genere**
- **Pubblicazione della rivista «The Italian Journal of Gender Specific Medicine» (ISS)**
- **Sessione specifica dedicata alle differenze di genere nella rivista internazionale Frontiers of Immunology – Research topic**

- **Mostra interattiva itinerante “Mondo vaccini” presso il museo ISS**
- **Linee guida editoriali SAGER per la promozione dell’approccio di genere**
- **Tavolo inter-regionale per promuovere la diffusione della medicina genere - specifica**
- **Collaborazione con le società scientifiche**
- **Tavolo inter-religioso per evidenziare le differenze di genere**
- **Corso di formazione per giornalisti –ISS novembre 2016**
- **Corso FAD “La pillola rosa e la pillola blu” sulle differenze di genere**
- **Percorsi di alternanza scuola-lavoro improntati su differenze di genere negli stili di vita, nella salute e in patologie specifiche**

DIRETTRICE 2 DEL MANIFESTO
**COMUNICAZIONE ALLE DONNE PER SE
E COME HEALTH DRIVER FAMILIARE**



AZIONE 1

Contrastare le false informazioni in rete con la costruzione di un network virtuoso di associazioni, istituzioni, società scientifiche e media che fanno controinformazione forte, anche in modo interattivo. Promuovere la corretta informazione sull'accesso a fonti certificate di informazioni anche in Internet perché "chi non crede a nulla finisce per credere a tutto".
Essere interattivi.

AZIONE 2

Conoscere per scegliere, per prevenire. La prevenzione passa anche attraverso l'esperienza: la tradizione orale della salute. Mamme, nonne e figlie possono essere testimoni di prevenzione e trasferire le esperienze alla società intera. Informazione e formazione dunque, per le persone e in particolare per le donne che sono le caregiver della famiglia, ma anche per gli operatori sanitari che si rapportano con le donne e che sono veicoli di comunicazione. Fondamentale agire sui medici famiglia perché nel prossimo futuro la maggior parte saranno donne.
Fare informazione di genere.

AZIONE 3

AZIONI PRIORITARIE

DIRETTRICE 2 DEL MANIFESTO

Fondamentale la comunicazione di genere.

Le badanti e i medici di famiglia alleati nella comunicazione della salute agli anziani, e dunque alle donne che sono il target più longevo. Le badanti sono coinvolte in cura e assistenza e nei prossimi anni i medici di famiglia saranno in maggioranza donne e quindi la formazione e l'informazione devono essere mirate sul genere.

AZIONE 4

Bisogna raggiungere le donne attraverso un'alleanza con gli stakeholders sul territorio, con gli operatori sanitari e i media per veicolare il messaggio: «Prendi in mano la salute tua e della tua famiglia». Promuovere con i giornalisti una campagna certificata “informa qualcuno” in cui il Ministero fornisce i contenuti certificati e i giornalisti li veicolano. Si deve creare una rete virtuosa di volontariato informativo. Promuovere un corso di formazione tra pari: i giornalisti sono formati da giornalisti, medici da medici, etc. e promuovere l'informazione al femminile fatta da donne. Assistere e informare le donne che sono caregiver di anziani con Alzheimer. Sostenere chi assiste.

AZIONE 5

Promuovere una campagna “Chiedile come sta” rivolta agli uomini. Istituire un Osservatorio di monitoraggio su informazione corretta alle donne partendo dai dati relativi all'utilizzo che esse fanno dei media. Si propone che il Ministero della salute divenga certificatore dei siti internet che si impegnano a diffondere informazioni corrette in tema di salute. Individuare e mettere a disposizione delle donne i percorsi da seguire per accesso alle cure.

- **Protocollo di Intesa tra Ministero della salute e Federazione nazionale della stampa per corsi di formazione per i giornalisti per contrastare la disinformazione e le fake news sulla salute**
- **Prima, seconda e terza Giornata Nazionale della Salute della Donna**
- **Programma nazionale esiti sul sito di Agenas**
- **Nuova APP del Ministero dedicata alle donne : IO DONNA – IO MAMMA**
- **Piano Nazionale di Prevenzione (PNP)**
- **Comunicazione multimediale sull'uso dei farmaci in allattamento**
- **Conferenza nazionale per la promozione dell'allattamento al seno**
- **Promozione dei modelli di sostegno tra pari (da-mamma-a-mamma) nel percorso nascita**
- **Sessione dedicata alle notizie sulla salute della donna nel portale ISSalute**
- **Realizzazione e diffusione di opuscoli sulle differenze uomo/donna nell'ambito della salute**
- **Distribuzione materiale informativo sull'importanza dell'allattamento al seno anche per donne residenti in siti (potenzialmente) inquinanti**

DIRETTRICE 3 DEL MANIFESTO
**SESSUALITÀ, FERTILITÀ
E SALUTE MATERNA**



AZIONE 1

Percorso globale di accompagnamento alla fertilità naturale e assistita, dal periodo preconcezionale, alla gravidanza (anche in caso di scelta di interruzione) e al puerperio a partire dal potenziamento della rete territoriale dei consultori familiari, valorizzando il ruolo dell'ostetrica come figura di riferimento per la donna e creando percorsi specifici per la preservazione della fertilità nei pazienti oncologici.

AZIONE 2

Realizzare programmi educativi di conoscenza della fertilità alle giovani generazioni, anche alle fasce prepubere, in collaborazione con la famiglia, la scuola e la comunità.

AZIONE 3

Revisione dei curricula formativi in corsi di laurea in ostetricia e di specialità in ostetricia e ginecologia e corsi di formazione e aggiornamento per pediatri e medici di base, farmacisti nonché giornalisti e comunicatori che si occupano di salute sessuale e riproduttiva.

AZIONE 4

Prevenzione, diagnosi e cura delle malattie sessualmente trasmesse attraverso un modello di percorso integrato nella rete dei servizi, incluse le farmacie, e sostenendo la formazione agli operatori e l'informazione agli utenti, anche alla luce delle attuali conoscenze sul microbiota vaginale e intestinale.

AZIONE 5

Promuovere la medicina della felicità quale integrazione tra conoscenze mediche e dialogo comunicativo (medicina narrativa) ed equità, per una medicina centrata sulla donna.

- **Nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA)**
- **Avvio sperimentale della raccolta dati sui cicli singoli di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)**
- **modifica della nota 74 AIFA per preservazione della fertilità nelle pazienti oncologiche**
- **Corsi di formazione con rilascio crediti ECM: Preservazione della fertilità nelle pazienti oncologiche**
- **Studio nazionale fertilità; indagini ad hoc su target di popolazione e operatori sanitari**
- **Linee indirizzo nazionale su Educaz. all'affettività, sessualità e salute riproduttiva nelle scuole**
- **Linee indirizzo clinico organizzative per la prevenzione delle complicanze legate alla gravidanza**
- **Position statement sull'uso di farmaci da parte della donna che allatta al seno**
- **Linea di ricerca sull'uso dei farmaci in allattamento**
- **Formazione dei professionisti sanitari sull'uso dei farmaci in allattamento**
- **Tavolo tecnico per la definizione di indirizzo nazionale: "I primi mille giorni di vita»**
- **Linee guida sull'emorragia post partum: come prevenirla e come curarla**

- **“Linee di indirizzo per la definizione e l’organizzazione dell’assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico (BRO)”**
- **Finanziamento per progetti afferenti alla diagnosi, cura e assistenza della sindrome depressiva post-partum**
- **Sistema di sorveglianza sulla mortalità materna-ISS**
- **Sistema sorveglianza zero/due anni-ISS**
- **Raccomandazioni nazionali per la gestione diagnostico-assistenziale infez. sessualmente trasmesse**
- **Avvio progetto pilota di un Sistema di sorveglianza della mortalità perinatale**
- **Studio prospettico population- based su principali emergenze ostetriche**
- **Progetto nazionale CCM su mappatura attività Consulteri Familiari**
- **Convegno “Il ruolo del Consultorio Familiare in una società che cambia” Roma, 21 .11.2017**
- **Centro di coordinamento sugli screening neonatali**
- **Azione Centrale CCM 2018: “Prevenzione e sorveglianza delle malformazioni congenite”**

DIRETTRICE 4 DEL MANIFESTO
ALIMENTAZIONE
NELLE FASI DI VITA DELLA DONNA



AZIONE 1

Inserire nel percorso di gestione della donna, dalla fase preconcezionale fino al post parto attenzione alla parte relativa all'aspetto nutrizionale in considerazione degli effetti che ha sulla donna e sul bambino. Aspetto evidenziato dal dibattito svoltosi dai social media.

AZIONE 2

Inclusione nel percorso assistenziale nell'età neonatale e pediatrica di una specifica e precoce attenzione ai problemi legati a malassorbimento, malattie genetiche, allergie e intolleranze, prevenzione obesità, favorendo l'accessibilità a prodotti sicuri e di qualità.

AZIONE 3

In età adulta, inserire nel percorso diagnostico-terapeutico delle malattie croniche (in particolare quelle oncologiche), una specifica attenzione all'aspetto nutrizionale per l'impatto che esso ha su qualità di vita e decorso delle stesse.

AZIONE 4

Per l'età matura e perimenopausale porre specifica attenzione a contrastare, attraverso l'opera di professionisti esperti, approcci errati all'alimentazione al fine di evitare malnutrizione per eccesso e per difetto, sarcopenia e altre problematiche che possono insorgere.

AZIONE 5

Passare dalla mera qualità nutrizionale dei pasti scolastici ad un approccio più complessivo di educazione alimentare che coinvolga anche le famiglie ed altri ambienti di vita.

- **Documento programmatico relativo alle criticità nutrizionali**
- **Linee di indirizzo nazionali per i percorsi nutrizionali dei pazienti oncologici**
- **Progetto pilota su sicurezza alimentare e ristorazione scolastica**
- **Studio pilota per la prevenzione degli sprechi alimentari (a scuola e in famiglia)**
- **Sviluppo di programmi per il monitoraggio di diversi stili di vita legati al sesso in età pediatrica e la promozione di corrette abitudini alimentari**

DIRETTRICE 5 DEL MANIFESTO
**PREVENZIONE DEI TUMORI FEMMINILI
E SCREENING**



AZIONE 1

Promuovere e diffondere la cultura della prevenzione come metodo di vita: l'alimentazione come valore protettivo, la lotta al fumo, l'attività fisica costante, l'allattamento al seno, l'attività sessuale protetta e proteggersi dall'esposizione solare.

AZIONE 2

Comunicare il valore degli screening organizzati per la prevenzione globale coinvolgendo il volontariato per aumentare la partecipazione consapevole.
Estendere lo screening mammografico dai 45 ai 74 anni. Diffondere HPV DNA test.

AZIONE 3

Universalizzare la vaccinazione anti-HPV, estendendola agli adolescenti di entrambi i sessi a partire dai 9 anni per la più ampia protezione anche dai quei cancri HPV correlati per i quali non è disponibile lo screening.

AZIONE 4

Promuovere la conoscenza dei tumori rari femminili per la diagnosi tempestiva e appropriata attraverso la creazione di rete di eccellenza a cui far riferimento.

AZIONE 5

Attivare ricerche sociali per identificare gruppi femminili target da formare quali portatori di interesse ma anche come risorse per dispensare salute.

- **Piano Nazionale di Prevenzione (PNP)**
- **Programmi di screening offerti dal SSN**
- **Screening con HPV-DNA test**
- **Vaccinazione anti-HPV nei LEA**
- **Rete nazionale dei tumori rari**
- **Screening BRCA-1-2**
- **Tumori della mammella: approvate Linee di indirizzo**

DIRETTRICE 6 DEL MANIFESTO
**SALUTE MENTALE DELLA DONNA,
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE
E DIPENDENZE**



AZIONE 1

Rompere lo stigma attraverso campagne di sensibilizzazione anche con testimonial femminili positivi e assunzione di responsabilità da parte dei media (bollino rosa per i media).

AZIONE 2

Formare gli operatori sanitari di primo contatto (PF, MMG, Operatori di PS) sui segnali di rischio per la salute mentale e sugli eventi critici della vita.

AZIONE 3

Promuovere l'empowerment delle persone con disagio mentale e delle loro famiglie rendendoli protagonisti del percorso di cura.

AZIONE 4

Prevenire la cronicizzazione dei disturbi psichici attraverso diagnosi e interventi tempestivi in età evolutiva e adolescenza.

AZIONE 5

Promuovere interventi di supporto alle problematiche specifiche sulle fragilità della donna in età adulta (depressione e depressione post-partum) e anziana (demenze).

- **Piano nazionale demenze**
- **Osservatorio nazionale per il gioco d'azzardo patologico**
- **Monitoraggio dati su dipendenze da droghe e alcol**
- **Monitoraggio del Piano Nazionale Salute Mentale (PANSM)**
- **Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione**
- **Sostegno “Giornata del Fiocchetto Lilla” – 15 marzo 2018**
- **Servizi per la cura dei disturbi dell'alimentazione**
- **Disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza**

DIRETTRICE 7 DEL MANIFESTO
**VIOLENZA, DIRITTO ALLA SALUTE NEGATO,
DONNE MIGRANTI**



AZIONE 1

Formazione continua operatori SSN e altre Istituzioni su riconoscimento e percorsi violenza.
Promozione di campagne informative dedicate al contrasto di tutte le forme di violenza.

AZIONE 2

Percorsi gratuiti per vittime di violenza e tratta, in servizi multidisciplinari/multiculturali, anche in emergenza, e in rete con servizi sociali, istituzioni e associazioni.

AZIONE 3

Promozione ampliamento rete dei servizi dedicati a percorsi di uscita dalla violenza.
Informazione per donne migranti su diritti e su legislazione.

AZIONE 4

Promozione dell'accesso ai servizi sociosanitari per italiane e migranti
in condizione di vulnerabilità, con offerta attiva multidisciplinare e multiculturale.

AZIONE 5

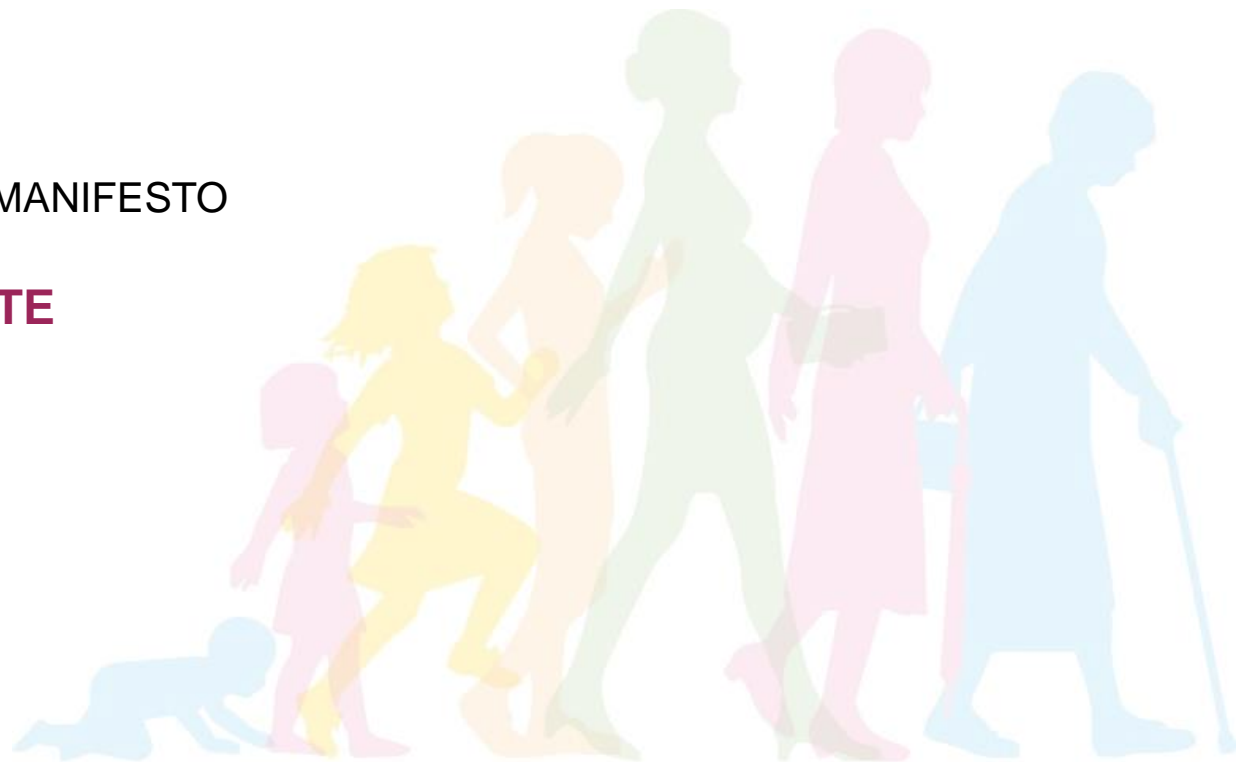
Riconoscimento professionale e disponibilità operativa di mediatori culturali per SSN, anche in emergenza-urgenza. Promozione formazione transculturale operatori SSN fin dall'università.

- **Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza**
- **Programma di formazione blended per operatori sanitari e non, mirato al rafforzamento delle reti territoriali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere**
- **Progetto CCM “Controllo e risposta alla violenza su persone vulnerabili: la donna e il bambino, modelli di intervento nelle reti ospedaliere e nei servizi socio-sanitari in una prospettiva europea. REVAMP”**
- **Formazione continua operatori SSN e altre Istituzioni su riconoscimento e percorsi violenza. Promozione di campagne informative dedicate al contrasto di tutte le forme di violenza**
- **Percorsi gratuiti per vittime di violenza e tratta, in servizi multidisciplinari/multiculturali, anche in emergenza, e in rete con servizi sociali, istituzioni e associazioni**



- **Promozione ampliamento rete dei servizi dedicati a percorsi di uscita dalla violenza. Informazione per donne migranti su diritti e su legislazione**
- **Promozione dell'accesso ai servizi sociosanitari per italiane e migranti in condizione di vulnerabilità, con offerta attiva multidisciplinare e multiculturale**
- **Riconoscimento professionale e disponibilità operativa di mediatori culturali per SSN, anche in emergenza-urgenza. Promozione formazione transculturale operatori SSN fin dall'università**
- **Invio di operatori sanitari e mediatori transculturali in contesti di prima accoglienza e altre strutture**

DIRETTRICE 8 DEL MANIFESTO
**DONNA,
LAVORO E SALUTE**



AZIONE 1

Incrementare le politiche di welfare territoriale e aziendale, investendo sul benessere organizzativo come risorsa produttiva e sociale.

AZIONE 2

Promuovere l'accesso delle donne ai piani di prevenzione del SSN, anche attraverso l'offerta attiva degli screening nei luoghi di lavoro.

AZIONE 3

Promuovere la prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori, attraverso la valutazione e la gestione degli stessi in ottica di genere.

AZIONE 4

Coinvolgimento delle associazioni dei pazienti e delle associazioni dei cittadini nei processi di riorganizzazione dei servizi socio-sanitari territoriali per la cronicità e la disabilità al fine di ridurre il carico assistenziale sulle donne che lavorano.

AZIONE 5

Superamento della discriminazione orizzontale e verticale delle lavoratrici favorendo anche l'estensione della legge 120/2010 per l'accesso ai ruoli apicali delle lavoratrici, con particolare attenzione alle professioni sanitarie nelle quali è in atto un processo di femminilizzazione.

- **Indagine, nel luogo di lavoro, sulla conoscenza e adesione ai programmi di screening**
- **Corsi sul rischio lavorativo in ottica di genere**
- **Studio pilota sui lavoratori dell'ISS in ottica di genere**
- **Documento di Valutazione del Rischio (DVR) in ottica di genere**

DIRETTRICE 9 DEL MANIFESTO
COSMESI E MEDICINA ESTETICA
INCLUSA LA PROTESICA



AZIONE 1

Implementazione linee di indirizzo del tavolo incontinenza e attivazione del meccanismo di fornitura nel rispetto della qualità e scelta dei prodotti.

AZIONE 2

Messaggio nella scuola sull'igiene personale e uso di solari per prevenire danni (tumori) e invecchiamento cutaneo.

AZIONE 3

Implementare la rete dei centri già esistenti per i danni da filler per la prevenzione e la cura dei danni da terapie estetiche incongrue.

AZIONE 4

Nelle Breast Unit e nell'oncologia recupero completo dalla chirurgia plastica alla cosmesi per riconquistare benessere e autostima.

AZIONE 5

Elaborazione linee guida confezionamento stomie ed effettività del diritto di libera scelta per prevenire le complicanze: istituzione tavolo tecnico.

- **Documento tecnico di indirizzo sull'incontinenza urinaria e fecale**
- **Documento per il corretto uso dei prodotti cosmetici**
- **Aggiornamento della Classe T (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E AUSILI PER INCONTINENZA)**
- **Pubblicazione sul portale del Ministero della salute e diffusione di due opuscoli:**
 1. *La cosmetovigilanza nel Regolamento (CE) n.1223/2009 sui prodotti cosmetici.*
 2. *Belli sì ma senza sorprese. Usa i cosmetici correttamente, segui sempre le indicazioni e segnala eventuali effetti indesiderabili*

- **Pubblicazione di tutorial e banner sul portale del Ministero per aiutare gli operatori sanitari nella compilazione del modulo on line**
- **Aggiornamento pagina web sui Fillers ad uso estetico e specifica sezione per i pazienti**
- **Nota informativa sui prodotti solari**
- **Medicina estetica: istituzione del tavolo di lavoro**
- **Dispositivi medici: attivazione del gruppo di lavoro**

DIRETTRICE 10 DEL MANIFESTO
**HEALTHY AGEING
AL FEMMINILE**



AZIONE 1

L'anziano in buona salute è una risorsa per la società.
Ad invecchiare bene si comincia da piccoli promuovendo stili di vita sani nella quotidianità e negli ambienti di vita e di lavoro e favorendo la solidarietà tra generazioni.

AZIONE 2

Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'invecchiamento attivo e in salute, valorizzando il contributo degli anziani per la società e l'economia attraverso l'attivazione delle comunità locali.

AZIONE 3

Rafforzare le capacità dei sistemi sanitari di rispondere alle esigenze delle donne anziane, migliorandone la salute e il benessere e facilitando meccanismi di protezione sociale e economica che consentano una vita indipendente a lungo ed evitino fragilità, disabilità, esclusione e ogni forma di abuso.

AZIONE 4

Promuovere la medicina di genere attraverso adeguata formazione della classe medica anche sull'appropriata prescrizione di farmaci, promuovendo parallelamente l'empowerment delle donne affinché imparino a curarsi meglio con terapie efficaci a loro dedicate, migliorandone l'aderenza.

AZIONE 5

Rafforzare la ricerca per lo sviluppo e l'applicazione di ICT e della domotica per migliorare la qualità di vita delle donne anziane includendo indicatori di prevenzione della fragilità e favorire l'accesso all'utilizzo di strumenti digitali di supporto (piattaforme, web, app) e ridurre il divario tra le generazioni.

- **Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018**
- **Prevenzione della fragilità: progetto CCM “Argento Attivo” volto a promuovere la salute e il benessere psico-sociale degli anziani**
- **Prevenzione e controllo dell’influenza: raccomandazioni per la stagione 2017/18**



Ministero della Salute

